

CORONAVIRUS • EMERGENZA GLOBALE

Bilancio a mille morti L'allarme dell'Oms: «Il mondo si svegli»

Corsa contro il tempo. Una minaccia peggiore del terrorismo, ammonisce l'Organizzazione mondiale della sanità. A Ginevra 400 scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla malattia. Il numero dei contagiati supera quota 43 mila. Pechino silura i dirigenti della provincia di Hubei

ELOISA GALLINARO

ROMA. Una minaccia peggiore del terrorismo. Nel giorno in cui il numero dei morti supera la soglia di 1.000 unità, l'Oms alza il livello d'allarme per il coronavirus e avverte che il «tempismo è essenziale» poiché ora c'è una «finestra di opportunità» e una «possibilità realistica» di fermare l'epidemia.

Da Ginevra, dove sono giunti 400 scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla malattia, il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus non ha usato giri di parole: «Un virus può creare più sconvolgimenti politici economici e sociali di qualsiasi attacco terroristico. Il mondo si deve svegliare e considerare questo virus come il nemico numero uno».

Per affinare le sinergie con i ricercatori cinesi, l'Organizzazio-

ne mondiale della Sanità ha inviato ieri in Cina la prima delegazione internazionale di esperti guidata da Bruce Aylward, epidemiologo canadese «veterano di emergenze».

Pechino, intanto, non trascura le misure politicamente simboliche. Sono state infatti silurate figure di primo piano della regione dell'Hubei per come hanno gestito l'emergenza: il segretario del partito per la Commissione salute della provincia, il capo della Commissione e il vice direttore della Croce Rossa locale.

E mentre si aspetta il vaccino, che sempre secondo l'Oms «potrebbe essere pronto in 18 mesi», il totale dei contagiati è salito a 43.144, quello delle vittime a 1.018. In crescita anche il numero dei decessi in una sola giornata:

il record per ora si è toccato lunedì con 108 morti. A Weinzhou, la città orientale cinese che è la seconda area più colpita dall'epidemia dopo Wuhan, sono stati registrati 474 nuovi casi

confermati di contagio e 5.304 persone si trovano attualmente sotto osservazione medica, mentre un totale di 106 persone sono state dichiarate guarite.

Si è inoltre registrato il primo caso in California, che porta a 13 il numero degli ammalati negli Usa, e altri 2 casi in Vietnam, compresa una bimba di tre mesi. Ma la diffusione al resto del mondo in generale è ben controllata, in particolare in Europa, dove la «cintura di sicurezza sta funzionando adeguatamente», secondo un'analisi della Fondazione Gimbe che rileva come per ogni 1.000 casi confermati in Cina si conta un solo caso in Europa.

A dare un'idea del tasso di mortalità del Covid-19, e almeno parzialmente a rassicurare, è intervenuto anche Luigi Ventura, professore ordinario di Economia Politica dell'Università La Sapienza di Roma. «Se lo zoom si fa su Wuhan e la provincia di Hubei, epicentro dell'epidemia, - afferma - la percentuale è del 3%. Se invece si guarda al resto



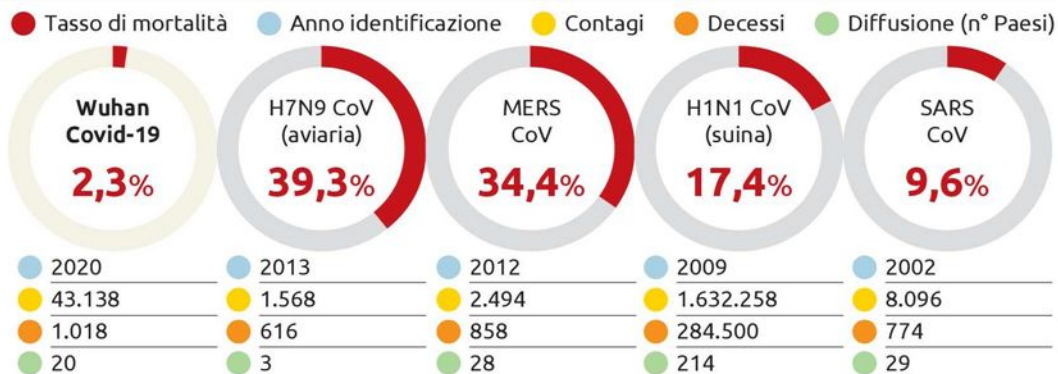
Peso: 51%

della Cina la percentuale scende al 4 per mille. Numero uguale per il resto del mondo». Intanto anche il Giappone rafforza le misure di protezione: da questa settimana saranno cancellati i voli diretti con Shanghai e altre città cinesi da 13 aeroporti regionali, portando a 680 i voli settimanali che collegano il Paese del Sol Levante con la Cina contro i circa

1.400 voli precedenti allo scoppio dell'epidemia. E salgono le preoccupazioni per i riflessi dell'emergenza coronavirus dall'economia cinese all'economia globale. Secondo il presidente della Fed, Jerome Powell, è presto per quantificarne l'impatto ma, avverte, «stiamo monitorando da vicino gli sviluppi della

situazione» e «ci aspettiamo che la Cina prenda delle misure per sostenere la sua economia».

Diffusione e tasso di mortalità degli ultimi virus



I passi della ricerca medico-scientifica

FINE GENNAIO



Team di ricercatori australiani ha isolato il virus e ne ha composto due complete sequenze

2 FEBBRAIO



I virologi dell'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani hanno isolato il virus responsabile dell'infezione

IERI

Anthony Fauci, direttore dell'Istituto Usa per lo studio delle malattie infettive Niaid (National Institute of Allergy and Infectious Diseases)

"Due o tre mesi per il primo test del vaccino condotto su un piccolo numero di persone per verificarne la sicurezza"

Fonte: World Health Organization

ANSA



Peso:51%



• Una mamma e suo figlio indossano una maschera protettiva a Pechino



Peso:51%